



02	APR 14	N. COD. 0	R. RETTORO	M. COD. 0
01	MAR 22	N. COD. 0	R. RETTORO	C. BOLZERA
04	OTT 21	N. COD. 0	R. RETTORO	C. BOLZERA
03	GEN 14	REVISIONE	VERBA	ALFONSO BIANCHI
05				

N° OPERA	Progr. (m)	Denominazione
OP.1	0,00	Inizio canale scolmatore
OP.2	119,65	Guaderoglio
OP.3	337,24	1° Invaso - derivazione Cerca
OP.4	504,50	Sifone fosso irriguo
OP.5	697,06	Invaso sul FONNA
OP.6	805,00	1° presa laterale
OP.7	960,43	FONNA B - Gambalona
OP.8	1.026,26	2° presa laterale
OP.9	1.223,79	3° presa laterale ponte can.
OP.10	1.357,79	4° e 5° presa laterale ponte can.
OP.11	1.474,04	6° presa laterale
OP.12	1.633,64	2° Invaso derivazione FONNA
OP.13	1.913,60	sifone per fosso irriguo
OP.14	2.135,35	7° presa laterale con sifone
OP.15	2.394,02	roggia chiusa
OP.16	2.435,48	8° presa laterale
	2.638,62	FFSS
	2.675,09	SP33
	2.695,27	SP31 bis
OP.17	2.900,47	3° Invaso (attraversamento SNAM)
OP.18	2.996,30	9° presa laterale
OP.19	3.240,91	4° Invaso - Camera
OP.20	3.523,70	Presa laterale con ponte canale
OP.21	3.673,05	REALE
	3.809,10	ponte canale
OP.22	4.291,33	5° Invaso (preesistente)
OP.23	4.658,55	LOGNA

### LEGENDA

CANALE SCOLMATORE A SEZIONE TRAPEZIA CON SPONDE NATURALI INHERITE IN PROGETTO

- OP. N°1 - OP. N°5 : A=29 m, B=10 m, H=2,5 m
- OP. N°5 - OP. N°19 : A=35 m, B=16 m, H=2,5 m
- OP. N°19 - OP. N°22 : A=35 m, B=16 m, H=2,75 m

Sviluppo sistemazione L=47.30 m

ARGINATURA ROGGIA CHIUSA IN PROGETTO

2.90 m³/s PORTATE ROGGE SECONDARIE

16.90 m³/s PORTATE CANALE SCOLMATORE IN PROGETTO

OP. N. 17 ● NODO IDRAULICO (OPERE SINGOLARI)

4° Invaso ➤ POSIZIONE INVASO

### LEGENDA

FASCE FLUVIALI PAI

- LIMITE TRA FASCIA A E FASCIA B
- LIMITE TRA FASCIA B E FASCIA C
- LIMITE ESTERNO FASCIA C

SIC "PALUDE DI SAN GENUARIO"

ZPS AREA CONTIGUA PARCO NATURALE FLUVIALE DEL PO E DELL'ORBA

### DELIMITAZIONE FASCE FLUVIALI PAI:

**Fascia di deflusso della piena (Fascia A)**, costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente, per la piena di riferimento, del deflusso della corrente, ovvero che è costituita dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena.

Si assume la delimitazione più ampia tra le seguenti:

- fissato in 200 anni il tempo di ritorno (TR) della piena di riferimento e determinato il livello idrico corrispondente, si assume come delimitazione convenzionale della fascia la porzione ove defluisce almeno l'80% di tale portata;
- limite esterno delle forme fluviali potenzialmente attive per la portata con TR di 200 anni (criterio prevalente nei corsi d'acqua ramificati).

**Fascia di esondazione (Fascia B)**, esterna alla precedente, costituita dalla porzione di alveo interessata da inondazione al verificarsi dell'evento di piena di riferimento. Con l'accumulo temporaneo in tale fascia di parte del volume di piena si attua la laminazione dell'onda di piena con riduzione delle portate di colmo.

Il limite della fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena di riferimento ovvero sino alle opere idrauliche esistenti o programmate di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento), dimensionate per la stessa portata. Si assume come portata di riferimento la piena con TR di 200 anni.

**Area di inondazione per piena catastrofica (Fascia C)**, costituita dalla porzione di territorio esterna alla precedente (Fascia B), che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quelli di riferimento.

Si assume come portata di riferimento la massima piena storicamente registrata, se corrispondente a un TR superiore a 200 anni, o in assenza di essa, la piena con TR di 500 anni.

